

Sarego 03/09/2018



Al signor Sindaco di Sarego Dott. Roberto Castiglion
Ai membri del Consiglio del Comune di Sarego

Io sottoscritto Mauro Roviario in qualità di Consigliere Comunale chiedo venga iscritta all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale la seguente mozione:

“No a misure coercitive per imporre le vaccinazioni sui minori“

- preso atto della istanza protocollo n. 11444 del 19/07/2018 recante sospensione delle sanzioni pecuniarie e del dispositivo esclusione legge 11/2017, presentata dal sig. Giovanni Salvati in rappresentanza del gruppo genitori di Sarego anch'essi firmatari.

Premesso che:

- non risulta essere nelle prerogative decisionali del Sindaco ogni sospensione delle sanzioni pecuniarie e del dispositivo di esclusione dalla frequenza scolastica come previsto dall'attuale legge nazionale.

-con l'approvazione della legge 11/2017 sull'obbligo delle vaccinazioni sono state introdotte misure coercitive nel seguente modo:

- le vaccinazioni obbligatorie passano da 4 a 10 e sono: anti-poliomielitica; anti-difterica; anti-tetanica; anti-epatite B; anti-pertosse; anti Haemophilus influenzae tipo B; anti-morbillo; anti-rosolia; anti-parotite; anti-varicella;

- le dieci vaccinazioni obbligatorie divengono un requisito per l'ammissione all'asilo nido e alle scuole dell'infanzia (per i bambini da 0 a 6 anni);

- visto che prima dell'entrata in vigore della legge 11/2017 la regione Veneto con legge locale n° 7 del 23 marzo 2007 entrata in vigore il 1°

gennaio 2008 non prevedeva alcuna obbligatorietà dell'azione vaccinale, pur raggiungendo una percentuale di soggetti vaccinati del 92,6%.

- visto le reiterate dichiarazioni pubbliche del ministro della salute Giulia Grillo che intende proporre una modifica alla legge 11/2017 suddetta prevedendo eventuali obblighi in maniera flessibile secondo reali processi epidemici.

- visto inoltre che la legge di iniziativa popolare, promossa da decine di comitati e di associazioni, annunciata sulla gazzetta ufficiale numero 147 del 27 giugno 2018 proponente la sospensione dell'obbligo vaccinale con un testo basato seguendo i criteri della legge del Veneto sopracitata ha già raggiunto il numero legale per essere calendarizzata e discussa in parlamento.

- che dire di no ad ogni forma di obbligo vaccinale non significa dire di no alle vaccinazioni, significa essere per la libertà di scelta, significa credere nel principio di precauzione e significa poter criticare apertamente l'attuale pratica vaccinale e la miopia ad essa collegata.

- che pur ribadendo tanto l'importanza dei vaccini quanto l'importanza di raggiungere la soglia di copertura minima fissata dall'OMS, non si condivide il metodo coercitivo che sottende alla legge, e non si comprendono le ragioni per cui la libertà di scelta del trattamento sanitario costituzionalmente riconosciuta ad ogni individuo all'articolo 32 che così recita:

“La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario, se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana”.

- che il consenso delle famiglie alla prassi vaccinale non si ottiene con l'imposizione il ricatto e la paura, ma attraverso reali campagne informative che nel nostro paese sono sempre mancate, recuperando quel rapporto di fiducia tra medico e paziente che si è via via perso negli ultimi anni.

- che al riguardo è opportuno fare un confronto con alcuni altri Paesi Europei*, ove peraltro si raggiungono alte percentuali di vaccinati:

- 0 vaccinazioni obbligatorie nei seguenti Paesi UE: Austria, Danimarca, Estonia, Finlandia, Germania, Irlanda, Islanda, Lituania, Lussemburgo, Norvegia, Portogallo, Spagna, Svezia, Regno Unito.
- 11 vaccinazioni obbligatorie in Francia;
- 13 vaccinazioni obbligatorie in Lettonia;
- 1 vaccinazione obbligatoria in Belgio.

* Fonte "Il Sole 24 Ore" del 7/08/2018

Tutto ciò premesso e considerato

Fatto salvo accertate emergenze epidemiche, con la presente mozione si chiede al Signor Sindaco Roberto Castiglion di sottoporre ai membri del consiglio comunale il proprio consenso alla libertà di scelta terapeutica in tema di vaccinazioni ai minori.

Si chiede inoltre che la presente mozione venga inviata ufficialmente al Ministro della Salute, al Ministro della Pubblica Istruzione, all'Assessore alla Sanità della Regione Veneto, alla Provincia di Vicenza ed ai propri Comuni di appartenenza.

Il consigliere

Mauro Roviato

